



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DEL MINISTERO DELLA  
GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Si attesta che il provvedimento numero SN del 10/11/2020, con oggetto PRESIDENZA -  
CONFERIMENTO INCARICO - [REDACTED] pervenuto a questo Ufficio di controllo di  
legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN\_LEA - SCCLA -  
0049397 - Ingresso - 24/11/2020 - 10:14 ed è stato ammesso alla registrazione il 11/01/2021 n. 39 con  
la seguente osservazione:

Segue nota avviso in comunicazione

Il Consigliere Delegato  
SONIA MARTELLI  
(Firmato digitalmente)

Il Magistrato Istruttore  
LUISA D'EVOLI  
(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI

2

1/25/21



**Presidenza del Consiglio dei Ministri**  
**DIPARTIMENTO PER LO SPORT**  
**IL CAPO DIPARTIMENTO**

**RELAZIONE**

Oggetto: Riscontro al rilievo pervenuto con PEC del 23 dicembre 2020 in merito al DPCM 10 novembre 2020 recante conferimento al dott. [REDACTED] dell'incarico di *Coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport* nell'ambito del Dipartimento per lo sport, assunto agli atti della Corte dei conti con prot. CdC n. 49397 del 24 novembre 2020. Ulteriori elementi di valutazione.

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

In primo luogo, in ordine alle richieste istruttorie riguardanti le attività svolte dalla Commissione di valutazione - presieduta dal Capo del Dipartimento Funzione Pubblica, cons. Ermenegilda Siniscalchi, e composta dal Coordinatore dell'Ufficio per i concorsi e il reclutamento del Dipartimento Funzione Pubblica, cons. Michele Palma, e dal Coordinatore dell'Ufficio per l'organizzazione, le risorse e la comunicazione del Dipartimento politiche giovanili e servizio civile universale, cons. Pasquale Trombaccia, nonché dalla signora Antonella Quaranta, in forza al Dipartimento per lo sport, in qualità di Segretaria - si unisce copia delle rinunce formalmente trasmesse, sia allo scrivente Dipartimento che al Dipartimento del Personale, dai tre dirigenti di prima fascia che avevano inizialmente manifestato interesse all'interpello (allegato I).

Per quanto riguarda la esclusione dei due dirigenti di seconda fascia, si osserva che nel verbale redatto dalla predetta Commissione viene dato atto che *"non possono essere ammesse alla valutazione le istanze presentate da due dirigenti di seconda fascia in quanto non soddisfano i requisiti previsti dall'art. 5, comma 3, della Direttiva del Segretario Generale 3 giugno 2020"* (allegato II). Tale Direttiva, recante la disciplina degli incarichi dirigenziali nella Presidenza del Consiglio dei ministri, prevede infatti che *"se, all'atto della pubblicazione del medesimo, non sono trascorsi almeno 12 mesi dalla data di decorrenza dell'incarico in corso, le manifestazioni di interesse avanzate in difformità di tale prescrizione non sono prese in considerazione"*. In conseguenza di ciò, la predetta Commissione non ha preso in considerazione le istanze della dott.ssa [REDACTED] e della dott.ssa [REDACTED] i cui incarichi dirigenziali all'atto di pubblicazione dell'interpello in parola sono stati affidati, rispettivamente, in data 01 novembre 2019 e 16 settembre 2019, come risulta dai *curricula vitae* dei predetti dirigenti (allegato III).

Quanto alla richiesta di chiarimenti circa il rispetto del principio di distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale, si offrono le seguenti deduzioni.

Il contenuto dell'incarico in oggetto, come si evince dal DPCM 28 maggio 2020 e dal conseguente atto di organizzazione interna, non riflette attività di *"gestione"* propriamente dette - per le quali rilevano peraltro le attribuzioni rimesse ai dirigenti dei Servizi in cui si articola il Dipartimento - bensì funzioni di *"indirizzo e coordinamento dell'attività dei Servizi"*; in effetti, attesa anche la peculiarità organizzativa del Dipartimento, lo specifico incarico dirigenziale generale non prevede la titolarità

del "CDR" e non comprende il potere di adozione dei provvedimenti di spesa, né la responsabilità delle risorse assegnate alla struttura.

La mancanza di poteri di adozione di atti che impegnano l'Amministrazione all'esterno diviene rilevante, per la tematica in esame, se coniugata con il contenuto del DPCM 26 ottobre 2020, recante la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, che prevede, nell'ambito del gabinetto del Ministro, che le funzioni in materia di sport siano assegnate al Vice Capo di Gabinetto. Tale riorganizzazione è avvenuta tenendo conto *"del complesso delle misure adottate in relazione all'emergenza sanitaria e socio-economica connessa alla diffusione del virus arsCovid-19, nonché delle conseguenti attività di ripresa e resilienza da avviare con specifico riferimento ai settori delle politiche giovanili e del servizio civile universale e dello sport"*. La previsione di cui all'art. 3, comma 3 - che modifica il precedente DPCM 23 gennaio 2020 sia sotto il profilo formale che sostanziale - non assume carattere facoltativo, essendo espressamente disposto che le funzioni in materia di sport *"sono attribuite"* (e non *"possono essere attribuite"*) al *"Vice Capo di Gabinetto"*. La suddetta assegnazione di specifiche funzioni è espressamente richiamata nel provvedimento che ha ridefinito il trattamento economico del Vice Capo di Gabinetto (allegato IV). Tale provvedimento, ai sensi del DPCM 26 ottobre 2020, è stato sottoscritto dal Ministro, mentre il precedente atto, ai sensi del DPCM 23 gennaio 2020, è stato adottato dal Capo di Gabinetto.

Coerentemente alla rinnovata attribuzione delle competenze nell'ambito del Gabinetto del Ministro, l'indennità di diretta collaborazione del Vice Capo di Gabinetto è stata incrementata da 85.000 euro a 110.000 euro lordi annui, mentre quella spettante al Capo di Gabinetto è stata ridotta da 90.000 euro a 60.000 euro lordi annui. Come noto, il dott. [REDACTED] ha tuttavia rinunciato ad ogni emolumento per lo svolgimento dell'incarico di Capo di Gabinetto, prestato a titolo gratuito.

Per completezza, si sottolinea altresì - risultando la circostanza di apprezzabile pregio - che, diversamente dall'art. 3, comma 3, del DPCM 23 gennaio 2020, la nuova formulazione del DPCM 26 ottobre 2020 non prevede che la nomina del Vice Capo di Gabinetto avvenga su proposta del Capo di Gabinetto.

Tali elementi sembrano rilevanti quanto al rispetto del principio di distinzione tra attività di indirizzo politico e attività gestionale, richiedente, come noto, una chiara separazione tra funzioni e competenze spettanti agli organi politici e a quelli dell'apparato dirigenziale, in quanto risulta in modo evidente che le funzioni esercitate dal Capo di Gabinetto del Ministro non possono interferire in alcun modo con l'attività amministrativa in materia di sport. Pertanto, l'operata segregazione delle funzioni in materia di sport al Vice Capo di Gabinetto rappresenta, *ex sé*, misura preventiva idonea a garantire, formalmente e sostanzialmente, il rispetto del citato principio di separazione, come affermato dalla Delibera ANAC n. 71 del 29 gennaio 2020 che qui è da intendersi integralmente richiamata (allegato V).

Per altro verso, è noto che il rispetto del principio di distinzione di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 165 del 2001 richiede di essere verificato in concreto, sulla base delle specifiche attribuzioni, come risulta sia stato fatto in molteplici altri casi, nei quali la concomitanza dello svolgimento delle funzioni di Capo di Gabinetto e di Dirigente Generale si è già più volte verificata.

A titolo esemplificativo - e non esaustivo - si seguono i casi, disponibili su fonti aperte e, segnatamente, su portali istituzionali: dott. Raffaele Borriello, Capo di Gabinetto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e Direttore Generale dell'ISNEA, istituto finanziato e vigilato dallo stesso Dicastero; dott.ssa Maria Teresa Di Matteo, Vice Capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Direttore Generale per la vigilanza sulle autorità portuali e il trasporto marittimo dello stesso Dicastero; dott. Salvatore Nastasi, Capo di Gabinetto del Ministero per i beni e le attività culturali e Direttore Generale per lo spettacolo dal vivo dello stesso Dicastero; dott. Paolo Vicchiariello, Capo

Segreteria Tecnica del Ministro della Pubblica Amministrazione e dirigente dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione della Presidenza del Consiglio dei ministri; dott. Roberto Sorge, Capo di Gabinetto del Ministero dell'Interno e Direttore Generale per l'amministrazione generale e gli affari del personale dello stesso Dicastero.

E' appena il caso di osservare che le predette fattispecie si sono verificate e hanno spiegato i loro effetti in condizioni di ordinarietà. Pertanto, *a fortiori*, nel caso di specie, la scelta compiuta dall'Amministrazione, del tutto conforme a sistema, risponde ad esigenze di efficienza affatto trascurabili in un contesto del tutto eccezionale quale quello caratterizzato da una emergenza pandemica, come ribadito anche nella nota inviata dal Ministro al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri in data 7 novembre 2020 (allegato VI).

Va infine evidenziato che dalla ricognizione effettuata in ordine al quadro normativo applicabile in punto di incompatibilità/inconferibilità/conflitto di interesse nella nomina del Capo di Gabinetto, non sono emerse norme espresse che vietino il contestuale svolgimento delle funzioni di dirigente generale. Ciò è confermato dalla menzionata Delibera ANAC n. 71 del 29 gennaio 2020, in cui è chiarito che il ruolo di Capo di Gabinetto non comporta l'esercizio di poteri decisori o di vigilanza in ordine alle materie rientranti nella competenza delle strutture amministrative e, mediante il ricorso alla segregazione delle funzioni, il ruolo medesimo può essere svolto senza alterare il principio di distinzione delle funzioni/separazione delle competenze.

Si ritiene di aver fornito la documentazione e i chiarimenti richiesti, rimanendo, in ogni caso, a disposizione per eventuali ulteriori approfondimenti.

Il Capo Dipartimento  
Giuseppe PIERRO



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri – Segretariato Generale*

*per il tramite dell'Ufficio di Bilancio*

**ROMA**

#### **RILIEVO**

**Oggetto:** DPCM del 23 novembre 2020 (prot. CdC n. 49397 del 24 novembre 2020). Dott. [REDACTED] Conferimento di incarico dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001, di coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento per le politiche dello sport nell'ambito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Con il provvedimento in oggetto, viene conferito al dott. [REDACTED] l'incarico dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001, di coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento per le politiche dello sport nell'ambito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, ferma restando da parte del medesimo dirigente la prosecuzione, a titolo gratuito, nello svolgimento delle funzioni di Capo di Gabinetto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport.

A prescindere da valutazioni di opportunità sulla esigenza di contestualità degli incarichi secondo quanto esplicitato dall'Amministrazione in ragione dell'attuale emergenza epidemiologica e delle conseguenti attività di ripresa e resilienza avviate e da avviare nei settori di competenza istituzionale del Ministro delle politiche giovanili e lo sport, occorrono elementi di valutazione sul piano giuridico-amministrativo in ordine al rispetto del principio di separazione tra incarichi di natura amministrativo-politica di supporto all'attività di Governo ed incarichi di natura dirigenziale aventi contenuto gestionale.



CORTE DEI CONTI

Con specifico riferimento alla procedura di interpello, occorre integrare la documentazione in atti con la produzione di copia delle rinunce formalmente pervenute da parte dei tre dirigenti di prima fascia che avevano presentato domanda di partecipazione nonché esplicitare le ragioni di non ammissibilità delle domande di partecipazione da parte di due dirigenti di seconda fascia, di cui non sono indicati i nominativi.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli

Il Consigliere Delegato

Cons. Sonia Martelli



CORTE DEI CONTI

Viale Giuseppe Mazzini 105 - 00195 Roma - Italia | Tel. 06 3876 4445 - 06 3876 4119  
e-mail: [controllo.legittimita.pcge@corteconti.it](mailto:controllo.legittimita.pcge@corteconti.it) | pec: [controllo.legittimita.pcge.ricezioneatti@corteconticert.it](mailto:controllo.legittimita.pcge.ricezioneatti@corteconticert.it)



## CORTE DEI CONTI

### UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

*Alla Presidenza del Consiglio dei  
Ministri – Segretariato Generale*

*per il tramite dell'Ufficio di Bilancio*

*ROMA*

#### **NOTA AVVISO**

**Oggetto:** DPCM del 23 novembre 2020 (prot. CdC n. 49397 del 24 novembre 2020). Dott. [REDACTED] Conferimento di incarico dirigenziale di livello generale, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del d.lgs. n. 165 del 2001, di coordinatore dell'Ufficio per il coordinamento per le politiche dello sport nell'ambito del Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Si comunica di avere ammesso al visto ed alla conseguente registrazione il provvedimento in oggetto nel presupposto che, secondo quanto precisato dall'Amministrazione, è esclusa nella specie, essenzialmente per le circostanze di fatto rappresentate dal Dipartimento per lo sport, l'incompatibilità, in capo al medesimo soggetto, tra l'incarico in atto di Capo di Gabinetto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, da intendersi a titolo gratuito per rinuncia espressa al compenso, e l'incarico dirigenziale in oggetto.

Resta inteso che le peculiarità del caso escludono che la fattispecie in questione possa costituire, per il futuro, paradigma per consentire deroghe al principio di separazione tra incarichi di natura amministrativo-politica di supporto all'attività di Governo ed incarichi di natura dirigenziale aventi contenuto gestionale.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Luisa D'Evoli

Il Consigliere Delegato

Cons. Sonia Martelli



CORTE DEI CONTI

# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il C.C.N.L. - Area VIII della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto il 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 26, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2020, ai sensi del quale l'Ufficio per lo sport assume la configurazione dipartimentale, con la denominazione di Dipartimento per lo sport, con le competenze ivi specificate;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, concernente il conferimento all'onorevole Vincenzo Spadafora dell'incarico di Ministro senza portafoglio per le politiche giovanili e lo sport;

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2020/2022;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 9 luglio 2020, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento per lo sport;

VISTA la nota UPS-8471 dell'11 settembre 2020, con la quale il Capo del Dipartimento per lo sport ha comunicato che, in esito all'interpello pubblicato in data 20 luglio 2020, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport*, è stato individuato il dott. [REDACTED] dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il curriculum vitae del dott. [REDACTED]

VISTA la nota DIP-34203 del 17 settembre 2020, concernente il parere favorevole del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri al conferimento del predetto incarico al dott. [REDACTED], ricorrendo i presupposti e le condizioni di cui ai punti 5.1 e 6.4 della richiamata direttiva e riscontrata l'osservanza dei criteri generali di affidamento, mutamento e revoca degli incarichi dirigenziali, indicati dall'articolo 19, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle misure organizzative previste dal piano triennale per la prevenzione della corruzione 2020/2020, ai sensi della legge n. 190 del 2012;

ACCERTATA la sussistenza della necessaria disponibilità del posto nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello generale conferibili, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, a dirigenti di seconda fascia del ruolo della





# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

Presidenza del Consiglio dei ministri, tenuto anche conto delle compatibilità con il turn-over in prima fascia;

VISTA la nota GAB\_MGS-871 del 30 settembre 2020, concernente la proposta del Ministro senza portafoglio per le politiche giovanili e lo sport, onorevole Vincenzo Spadafora, di conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport* al dott. [REDACTED],

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, nonché alle esperienze maturate, di conferire al dott. [REDACTED] l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport*, nell'ambito del Dipartimento per lo sport;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal dott. [REDACTED], in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 settembre 2019, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, onorevole dott. Riccardo Fraccaro, è stata delegata la firma dei decreti, degli atti e dei provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri, ad esclusione di quelli che richiedono una preventiva deliberazione del Consiglio dei ministri e di quelli relativi alle attribuzioni di cui all'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

## DECRETA

### Articolo 1 (Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al dott. [REDACTED], dirigente di seconda fascia, referendario del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, è conferito l'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport*, nell'ambito del Dipartimento per lo sport.

### Articolo 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il dott. [REDACTED] dovrà, in particolare:

- esercitare le funzioni di indirizzo e coordinamento dell'attività dei Servizi in cui si articola l'Ufficio;
- assicurare omogeneità nell'attuazione delle politiche per lo sport rimesse all'Ufficio, in ossequio ai principi di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità, secondo le indicazioni del Capo Dipartimento;



# Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

- procedere allo studio e all'istruttoria di atti concernenti le materie di competenza dell'Ufficio;
- promuovere la cultura sportiva e le iniziative di comunicazione in materia di sport;
- svolgere attività di valutazione e monitoraggio sull'impatto delle politiche per lo sport.

### Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il dott. [redacted] dovrà, altresì, attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

### Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

### Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico, da corrispondere al dott. [redacted] in relazione all'incarico, sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, 10 NOV. 2020

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
il Sottosegretario di Stato  
on. dott. Riccardo Fraccaro

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S.

DIREZIONE DEI CONTI SERVIZIO CONTROLLI ALLE ATTIVITÀ P.C.M. MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI DIREZIONE DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	
11 GEN. 2021	
39	
IN AMMINISTRATO	

UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
 DIREZIONE GENERALE  
 SERVIZIO TRAMANDA E PER IL RICEVIMENTO  
 DELLE ATTE AMMINISTRATIVE-CONCASILE  
 VICE DIRETTORE AL N.  
 23/11/2020 3686/2020  
 Direzione

P. TO BONANNI